

Comitato per la costituzione della “Fondazione Nilde Iotti”

Le donne, la cultura, la politica



Nilde Iotti è una madre della nostra Repubblica. Ne è stata un'artefice tenace partecipando ai momenti cruciali della sua fondazione e sviluppo. Vi partecipò da donna rendendo evidente il nuovo inizio della democrazia repubblicana: nuova e inedita perché costruita anche dalle donne.

Nilde Iotti diede il suo contributo alla Resistenza impegnandosi nei Gruppi di difesa della donna di Reggio Emilia. Eletta all'Assemblea Costituente fece parte della Commissione dei 75 che ha redatto il testo della Costituzione. A lei e al democristiano Camillo Corsenego fu affidato il delicato compito di inserire nella Carta il tema della famiglia.

Nilde Iotti è una madre della Repubblica perché è stata una protagonista della vita parlamentare. Eletta per la prima volta alla Camera dei Deputati nel 1948, siede tra i banchi di Montecitorio fino al 1999 imprimendo il suo segno sulle tante leggi che hanno accompagnato la lotta di emancipazione delle donne italiane: per la dignità, per l'uguaglianza, le pari opportunità nel lavoro, nella famiglia, nella società e nella politica.

Membro del Parlamento europeo dal 1969 al 1979, Nilde Iotti fu strenua sostenitrice dell'unità politica europea e s'impegnò nella costruzione delle istitu-

zioni europee, dando il suo contributo all'approvazione, nel febbraio del 1977, della legge italiana per l'elezione del Parlamento Europeo.

Divenuta Presidente della Camera nel 1979, presidiò quell'incarico sino al 1992 con equilibrio e fermezza. Tale prestigioso ruolo la consacrò donna delle Istituzioni.

“Il Presidente IOTTI intese e praticò il suo ruolo istituzionale come un ruolo di garanzia, di tutela dei diritti delle minoranze ma anche del diritto-dovere della maggioranza a legiferare. Difese la Camera dai gravi rischi di paralisi. Con eguale fermezza tutelò la dignità del Parlamento ogni volta che venissero dai governi tentativi di prevaricazione, o manifestazioni di mancanza di rispetto verso l'istituzione. Concepi inoltre il suo ruolo in termini di impulso alla definizione di adeguate riforme istituzionali..” Queste le parole del Capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi nel ricordo a lei dedicato dalla Camera dei Deputati il 4 dicembre 2003. Tuttavia Nilde Iotti mantenne un rapporto costante con le persone semplici e i problemi quotidiani del Paese. È ancora vivo nella nostra memoria l'afflusso di cittadini accorsi a renderle omaggio non appena si diffuse la notizia della sua morte

Il suo essere donna delle istituzioni non può atte-

nuare il ruolo che ella ebbe nella battaglia di emancipazione femminile. Nel 1961 diventò responsabile nazionale delle donne del partito comunista italiano, ma era già da tempo protagonista e dirigente preziosa dell'Unione Donne Italiane, la storica associazione che promosse, con altre organizzazioni femminili, le grandi battaglie di emancipazione e liberazione delle donne italiane. Nilde Iotti diede un contributo decisivo a questo processo, non solo per il suo sguardo lungimirante e attento a tutti gli aspetti della vita delle donne, ma soprattutto per la convinzione del ruolo autonomo e innovativo della battaglia di libertà femminile nello sviluppo della democrazia. Stabilì un rapporto costante tra i movimenti di emancipazione che l'Udi promuoveva nella società e l'azione parlamentare: parità salariale, riconoscimento del valore sociale della maternità, riforma del diritto di famiglia, introduzione del divorzio sono state le sue più importanti battaglie. Il suo legame con le donne era profondo e nei loro confronti non venne mai meno il suo autorevole incoraggiamento.

Ha indubbiamente creato uno stile, un modo di essere e di agire divenuto con lei una qualità della politica, quando la politica acquista qualità. E per cercare di definire Nilde Iotti occorre far ricorso a una parola che appartiene a un lessico altro: eleganza. Sì, Nilde Iotti era una donna elegante nel sorridere, nel vestire, nel parlare, nel rivolgersi agli altri, nel riserbo e nel pudore. Ma soprattutto era elegante nel pensare e nell'agire politico: l'eleganza della politica è la sua eredità. La sua umanità autentica e profonda traspariva dal suo modo di porgersi agli altri. In lei convivevano umiltà dell'ascolto e sfida verso l'innovazione, impegno individuale e dedizione al bene comune.

Far vivere oggi quell'eleganza della politica che fu il suo tratto vuol dire per noi promuovere la democrazia inclusiva delle speranze, delle aspirazioni, del merito delle donne.

Strumento per avvicinare questo obiettivo è

Una fondazione di cultura e politica in memoria di Nilde Iotti

- PER PROMUOVERE LA RESPONSABILITÀ PUBBLICA DELLE DONNE
- PER PROMUOVERE I TALENTI DELLE GIOVANI DONNE
- PER PROMUOVERE IL SENTIMENTO DELLA CITTADINANZA EUROPEA
- PER RENDERE VIVA LA MEMORIA DEL PASSATO
- PER PENSARE IL FUTURO

Una Fondazione di cultura e politica delle donne dedicata a Nilde Iotti ha come primo obiettivo quello di fare vivere nella società di oggi, soprattutto fra i giovani, il suo senso della politica e il suo stile: quello di una donna, dedita ai valori della libertà, solidarietà e giustizia sociale, che si è affermata nella politica facendo leva sui suoi meriti, sulle sue risorse, sulla sua forza individuale, ma sempre tenendo vivo il legame con le altre donne.

L'esempio di Nilde Iotti, pur nella sua eccezionalità, non fu solitario. Parlare di lei significa sfogliare un album di famiglia in cui ci sono le altre madri della nostra repubblica. Le donne della Costituente, e poi Tina Anselmi, Maria Eletta Martini, Giglia Tedesco, Marisa Rodano, Adriana Seroni, Lina Merlin, Susanna Agnelli, Adele Faccio, Elena Marinucci, Rossana Rossanda, Rita Levi Montalcini e tante altre che hanno alimentato la vita pubblica e sociale del nostro paese in anni fondamentali per la costruzione di un'Italia più giusta e moderna.

Un album che va aggiornato ed ancora composto per intero. Una storia quella delle donne nella Repubblica ancora in grande parte da scrivere. Le ma-

dri sono quelle che hanno combattuto il fascismo ed hanno partecipato alla costruzione della Repubblica. Ma le generazioni successive, protagoniste delle battaglie per l'emancipazione e la liberazione delle donne, hanno arricchito e reso più forte la democrazia. E le loro non furono solo battaglie parlamentari e di riforma istituzionale e legislativa. Furono prima di tutto battaglie sociali e culturali, di riforma del costume e della cultura. A partire dalla nuova coscienza di sé delle donne.

Questa la scoperta, la forza svelata dal femminismo. Una forza che ha condotto alla parità salariale, al diritto al lavoro, alla tutela sociale della maternità, al riconoscimento della libertà sessuale, alla promozione della conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, alla democrazia paritaria: tutte tappe di un percorso che ha cambiato l'Italia.

Una fondazione di cultura e politica delle donne intitolata a Nilde Iotti, in questa fase storica in cui sembrano prevalere l'egoismo, la paura, l'attaccamento alla identità in termini di schieramento e contrapposizione, può dare un contributo alla costruzione di un'etica pubblica che valorizza il bene comune, l'apertura all'altro, la condivisione delle responsabilità e i fondamentali valori del rispetto, della dignità della persona, della giustizia sociale.

Le donne hanno talenti e competenze e cercano di garantire quotidianamente la compatibilità tra lavoro e cura della vita. Con il loro coinvolgimento nella famiglia, nel lavoro e nella società producono ricchezza materiale, relazioni umane, beni comuni, comunità. Questo impegno individuale resta troppo anonimo e inesplorato, inascoltato. Deve essere sollecitato ad esprimersi. Deve essere elaborato in sedi collettive. Occorre perciò trovare strumenti e sedi per far emergere questa forza ancora sotterranea, affinché possa arricchire il dibattito pubblico, arricchire e innovare la nostra democrazia. Per governare. Per costruire la storia del nostro paese.

Questa fondazione intende contribuire a creare una

rete tra le tante attività che le donne stanno sviluppando nella società; favorire un rapporto tra questo ambito e le donne impegnate nelle istituzioni; contribuire al superamento della cesura che oggi esiste tra i centri di dialogo e riflessione delle donne – spesso di grande interesse e valore – e la politica; coinvolgere le donne imprenditrici, le competenze femminili presenti nelle università e negli istituti di ricerca, stabilendo un collegamento con le scuole per promuovere attività formative rivolte soprattutto alle giovani.

L'obiettivo strategico della Fondazione è infatti quello di contribuire a far diventare le donne classe dirigente. Un obiettivo non realizzato compiutamente forse in nessun luogo e meno che mai nel nostro Paese. Le classi dirigenti italiane sono chiuse, corporative, maschili. Per cambiare questo stato delle cose, occorre andare alle radici di questo vero deficit democratico, coglierne le cause insite forse non solo in una realtà sociale e politica arroccata e ostile, ma anche nelle difficoltà irrisolte della stessa soggettività femminile quando è alle prese con l'agire pubblico e politico.

**IL GOVERNO DELLE DONNE,
LA RESPONSABILITÀ PUBBLICA
DELLE DONNE:
QUESTE SONO LE PAROLE CHIAVE
DEL NOSTRO TEMPO. PERCHÈ QUESTO
È IL TEMPO DELLE DONNE.
E QUESTE SONO LE PAROLE CHIAVE
DELLA FONDAZIONE NILDE IOTTI.**

La Fondazione Nilde Iotti

è promossa dalla figlia Marisa Malagoli Togliatti, da Livia Turco, dalle Istituzioni locali della Regione Emilia Romagna e da un gruppo di amiche e di amici che hanno dato vita al “Comitato per la costituzione della Fondazione Nilde Iotti.” Il Comitato si è costituito il giorno 2 dicembre 2009, in occasione del decennale della morte di Nilde Iotti (4 dicembre 1999) e ha come compito la raccolta di fondi e la promozione di iniziative per arrivare alla costruzione della Fondazione.

Essa vuole coinvolgere le personalità importanti che l'hanno conosciuta e stimata, compresi donne e uomini che, pur non riconoscendosi nella storia della sinistra, hanno come punto di riferimento la nostra Costituzione e credono nel contributo che le donne possono dare alla crescita culturale del nostro paese. Il comitato promotore intende raccogliere le idee e le risorse necessarie per far nascere e animare la Fondazione.

- *La Fondazione promuove* lo studio sulla figura e l'operato di Nilde Iotti e ne cura la diffusione tra le giovani generazioni.
- *Promuove altresì lo studio* e la conoscenza delle biografie delle donne che sono state protagoniste della vita sociale politica e culturale della nostra Repubblica. Promuove inoltre lo studio della storia e del ruolo avuto dalle donne nella vita della Repubblica, in particolare del movimento politico delle donne, diffondendone la conoscenza soprattutto tra le giovani generazioni.
- *Promuove ogni anno* una lectio magistrale “Nilde Iotti” dedicata ad un tema rilevante della vita democratica del nostro Paese e del mondo.
- *Promuove attività di ricerca*, studio e formazione e alimenta il dibattito culturale; promuove in modo particolare la formazione delle giovani generazioni attraverso il coinvolgimento delle scuole, delle Università e delle associazioni giovanili;

promuove il collegamento con le istituzioni e con i centri di ricerca dell'Unione Europea per partecipare al dibattito relativo alla costruzione dell'Europa e per diffondere nel nostro Paese il sentimento della cittadinanza europea.

- *Promuove la ricerca*, lo studio e il dibattito sulla rappresentanza di genere, sullo sviluppo della democrazia e la riforma delle istituzioni.
- *Promuove la partecipazione* delle competenze femminili nel dibattito pubblico del paese a partire dai grandi temi: lo sviluppo economico sostenibile, la questione ambientale e delle energie alternative, la riforma del welfare, la bioetica, la convivenza tra italiani e nuovi italiani promuove compagne di solidarietà sociale sulle condizioni di vita e di benessere delle persone.
- *Promuove percorsi* in tutte le scuole per lo studio e l'approfondimento della Costituzione Italiana e delle Carte dei Diritti con particolare riferimento ai diritti delle donne favorendo anche la possibilità per le scuole, di inviare materiali in modo da mettere in condivisione con altre scuole ulteriori percorsi, metodi e strumenti.
- *Promuove studi e ricerche* relativi al tema della conciliazione tra il tempo di lavoro e il tempo della cura, della vita familiare e privata. La Fondazione promuove la diffusione delle buone pratiche che si sviluppano nelle aziende, nei luoghi di lavoro, nelle città e nel territorio anche in applicazione della relativa legge 53 del 2000.
- *La Fondazione Nilde Iotti* costruisce un collegamento con le altre fondazioni di storia e di cultura politica; con le università e i centri di ricerca italiani e stranieri; con gli strumenti istituzionali della parità e delle pari opportunità delle regioni e degli enti locali; con le associazioni delle donne diffuse sul territorio.